solaciãtise le festigiante damigelle, faconde & facete, peruenissimo sencia auedersene in uno celebre loco, summamente amœno.

Quiui cum decente ordine & distantia era una percupressata uia de dri ti & excelsi cupressi, cum gli sui angulosi & rimati Coni, Densi di fronda tura quanto essere per sua natura poteano, & compositamente collocati. Et il coæquato solo per omni parte di uerdissima uincaperuinca conte- cto, abondante degli sui flosculi arurini. Laquale ornata uia di debito laxamento lata, ad una uerdegiante clausura directamente tendeua, & alla apertione di quella, ad libella gli cupressi distributi, di longitudine di sta- dii quatro. Al q̃le clausstro puenuti lætamente, trouai q̃llo æqlatero, di tre alamenti, alla simigliancia di drito muro, alto quãto gli sublimi Cupres- si della uia. Ilquale era tutto dispectatissimi Citri, di Naranci, & di Limo ni, cum gratissima foliatura compressamente congesti, & cum artificiosa cohæsione innexi, & di pedi sei iudicai la sua crassitudine. Cum una por- ta nel mediano inflexa del proprio arborario, Cũ diligente industria del artifice compositamente conducto, Quanto meglio dire si potrebbe ne- fare. Di sopra al conueniente loco, erano ordinate fenestre. Dique nella superficie ligno ouero stipite alcuno se pandeua, Ma solamente delle flo- rulente fronde la periucunda & grata uirdura. Trale belle, folte, & uiuace foglie era del candido fiore cumulatissimamẽte ornato, odore naranceo spirãte suauissimo Et ad gli desiderosi ochii, maturi fructi & ĩperfecti sum mamente delectabili copiosi se offeriuano. Poscia nella interstitia crassitu dine, mirai gli rami (non sencia miraueglia) per tale magisterio Compa- cti, Che per quegli commodamente se saliua per tutta la capace composi tione. Onde per la fultura degli nexi rami gli salienti non appareuano.

Intrando dunq; nui in questa uerdosa & quam gratissima clausura ad gliochii summamente spectabile, & ad lo intellecto dignia di æstimatio- ne, Vidi che lera uno elegante claustro in fronte ad uno mirando palla- tio & amplissimo, & di symmetriata architectura eximio & molto magni fico. Ilquale della frondifera conclusione rendeua il quarto alamento, di longitudine passi sexanta. Et era questo ambito uno Hypæthrio quadra to subdiale.

Nella parte mediana di q̃sta spectatissima area, uidi uno eximio fonte di limpidissime aque, scaturiente in alto fina alla sublimitate quasi della uiridante clausura per angustissime fistulette, & giu in una larga concha cadeuano, laquale era di finissimo amethysto il cui diametro tre passi con tiniua, di crassitudine quadrante uerso gli labri in uncia demigrante, di excellentissima fusura, circuncirca apparendo di anaglypho dignissimi expressi dimonstri aquatuli. Di quãti mai gli antiquarii inuentori in du-

ritudine

ritudine fingere præstamente ualseno. Opera dædalea & di admiratiõe cõ spicua. Ne tale se iacti Pausania hauere statuito il suo cratere æneo ad Hip pari. Laquale habilmente fondata era sopra uno egregio stylo di diaspro, di uaricose mixture, la una per laltra uenustamente adulterantese, interse- cantese il diaphano calcedonio, di colore di marina aqua turbida, riduto in nobilissima factura. Excitato di uasi gutturii, uno sopra allaltro, cum separatione di eximia nodatura. Ilquale erecto staua infixo nel centro di uno plyntho rotondato di uerdigiãte Ophites. Ilquale rotondo, era leua to dal æquato pauimento, Quincuncio cum il circundante Porphyro, che era cum perpolite undule curiosamente liniato. Circuncirca al stylo subiecte alla concha quatro Harpyie doro cum gli unguicosi pedi & ra- paci, sopra la planicie del Ophites posite adstauano. Lequale cum le par- te posteriore uerso al stylo, luna opposita directamẽte allaltra, & cum sue splicate ale sotto resistеuano al ianthino labro, ouero concha, Cum uirgi nei uolti. Crinite giu per le spalle dalla ceruice deflui gli capillamenti. Et cum la testa non giungendo sotto la concha. Cum le caude anguinee in- globantese, & in extremo in antiquaria frondatura se demigrante. Face- uano allinfimo uaso *gutturnio del stylo, nõ ingrata, ma amicale illaquea tura & coniugio. Intro nel* mediano *umbilico* del uaso sopra lordine del *subiecto* stylo, era proportionatamẽte subleuato del proprio uaso Ame- thystio, uno oblongo calice inuerso, tãto piu sublato, quanto era exfossa to il uaso, il suo medio, dagli ambienti labii della concha. Sopra ilquale excitata era una artificiosa Arula, supposita alle tre gratie nude, di finissi- mo oro, alla proceritate communa, luna cum laltra adhærentise. Dalle pa pille delle tate delle quale, laqua surgẽte stillaua subtile, quale uirgule ap- parẽdo di cinerato argento terso & strissato. Et quale si extilata si fusse per il candidissimo punice di Taracona. Et ciascuna di esse nella mano dex- tera teniua una omnifera copia, laquale sopra del suo capo alquanto exce deua. Et daposcia tutte tre le aperture, elegantemente cõueniuano in una rotondatione & hiato parimente insemе coeunte. Cum fructi & fronde uarii pendenti fora degli oruli, ouero labii degli intorquati corni abon- dantemente referti.

Tra gli fructi & fogliature alquãto promineuano dispositamente sei Sipunculi effluendo, dagliquali laqua per filatissimo exito saliua. Dapo- scia il solertissimo artifice fusore per non impedire uno cubito cum lal- tro, Cum signo di pudicitia le statue cũ la leua mano occultauano la par- te digna di copertura. Sopra gli labii dilla hiante cõcha (dilla quale la cir- cuitione piu ambiua uno pedi del subiacente Ophites) cum il capo leua- to sopra gli sui pedi uiperei stando, cum decẽtissimo intercalato assideua-

FRANCESCO COLONNA *Hypnerotomachia Poliphili* VENICE, 1499 THE LESSING J. ROSENWALD COLLECTION, LIBRARY OF CONGRESS Octavo